

a pag. 2 «Nostra Signora degli ulivi» di Pupi Bracali

a pag. 3 Premio Giovane Critica a Sassari

a pag. 4 Autori di Liguria  
Alessandro Guasoni

CONCORSO POESIA IN NOTES: I vincitori del premio bandito da Ennepilibri

## «L'uomo e il mare»

La casa editrice Ennepilibri ha bandito nei mesi scorsi il concorso nazionale di poesia denominato Poesia in notes, dall'omonima collana editoriale, sul tema "L'uomo e il mare".

Numerosissimi i componimenti pervenuti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, tanto che ormai il premio si è rivelato internazionale. Dato il numero elevato dei partecipanti e la qualità notevole delle liriche pervenute, la giuria interna ha deciso di estendere il numero dei vincitori ex aequo dai 10 previsti a 20.

Questi poeti vedranno pubblicate le loro 3 liriche in concorso così come previsto dal bando, nella raccolta antologica "L'uomo e il mare" collana Poesia in notes.

Oltre i 20 vincitori, sono stati

segnalati anche altri poeti per i quali l'editore ritiene opportuno dare visibilità attraverso la pubblicazione di una lirica ciascuno, in un secondo libro antologico dal titolo "L'uomo e il mare. Menzioni speciali".

Ecco i 20 vincitori ex aequo: Pietro Barbera di Trapani, Luca Bianchedi di Copenhagen (Danimarca), Giacomo Canepa di Genova, Chiara Carazza di Bruxelles (Belgio), Rosalia D'Ambrosio di Quartu Sant'Elena, Simone Fagioli di Spoleto, Maria Rosaria Fonso di Adria, Walter Gianì di Trieste, Ada Incudine di Roma, Giovanna Lacedra di Milano, Roberta Liciardi di Torino, Chiara Lippi di Pisa, Gabriella Maddalena Macidi di Vicenza, Luigi Mattioli di Imperia, Angela Prandi di Carpi, Cristina Raso di La

Spezia, Antonio Sangervasio di Roma, Renato Sclaunich di Bolzano, Daniel Skatar di Umago (Croazia), Claudia Sodini di Viareggio.

Questi i poeti segnalati dalla giuria: Giuseppe Acciario, Cesare Appierdo, Lorenzo-filippo Bacchini, Anna Bego, Sara Belloni, Anna Laura Biagini, Oreste Bonvicini, Laura Bossi, Maurizio Caldini, Vito Giuseppe Carone di Grassi, Silvano Cappelletti, Raffaele Castelli, Amalia Chianese, Alessandra Ciao, Antonino Cicero, Selene Coccato, Mimsy Colli, Francesco Curto, Maurizio Cusani, Erica Dagnino, Stefania D'Ammicco, Giovanna Del Maschio, Maria Laura Di Caprio, Emanuele Di Giacomo, Bruno Di Giuseppe Broccolini, Pierfrancesco di

Matteo, Ornella Fiorentini, Marinella Galletti, Federica Galli, Zaccaria Gallo, Maria Francesca Giovelli, Alfio Goddi, Carla Faricelli, Marco Iosa, Anna Iride, Marta Laureanti, Anna Rita Lisco, Alessio Magnolfi, Elena Massa, Lorenzo Mazza, Ludovica Mazzuccato, Luciana Mercuri, Fabio Moiola, Giancarlo Napolitano, Grazia Paolino Geiger, Mattia Perino, Alfonso Maria Petrosino, Francesco Antonio Polo, Alessandra Mosca Proietti, Fabio Pugliese, Emilia Ramò, Daniela Rizzo, Armando Romano, Massimiliano Sciò, Laura Solinas, Itala Silvia Spurio, Danilo Tabacchi, Alessandro Tacconi, Daniela Tappari, Marco Tiritan, Barbara Veschini.

a cura della Redazione

## Quella poesia che nasce dalla vita

Il poeta **Fabio Barricalla** riflette su cosa sia il poetare: «La Poesia nasce dalla Realtà, dalla Contemporaneità, dalla Vita, ma non è mai la vera Vita - è anzi la Vita vista cogli occhi del Poeta, sempre e sempre straniati.

L'interpretazione del Reale, quindi, viene deviata in una determinata direzione ovvero viene "interpretata". Il filtro del Poeta è imprescindibile; ma è solo grazie a esso che si può

attingere a ciò ch'è più arcano e nascosto. Il Poeta pertanto è il primo mezzo di conoscenza - il Poeta si fa carico dei propri Amori, Dolori, Angosce, Certezze per poi farne partecipe il Prossimo. Dice Alda Merini, grande poetessa milanese, che "il pensiero di chi legge poesia è aperto verso altri orizzonti". Perché il Poeta, per dirla con Roberto Benigni, è un palombaro che scende in fondo al mare per riportarci su

una cosuccia, apparentemente una cosetta da nulla - ma che ci apre la strada verso l'Assoluto, verso l'Infinito... Il Poeta è dunque un'utilità personale e sociale, la prima perché la Poesia si libera di un peso doloroso; la seconda perché il Lettore, leggendo un'opera in versi che 'l Poeta decide di pubblicare (cioè rendendo partecipe il Prossimo), può aiutare se stesso a gettare lontano quel che di turbino e incostante è in sé e proseguire più serenamente il proprio viaggio mondano».



# «Nostra Signora degli ulivi»

Un romanzo giallo... "tenue" dipinto con i colori miti del ponente ligure

L'architetto Marco Galbiati è ritornato a casa, a Ceriale. Tornare nel luogo della sua infanzia che, benché trascorsa nella povertà, gli ha lasciato nel cuore tanti ricordi felici, è per lui un atto dovuto. Le parole scritte sulla lettera, ormai consunta, che tiene in tasca lo hanno spinto a mettersi in viaggio. L'uomo che ritorna a casa, come il figliol prodigo, è un uomo dall'oscuro passato impegnato in una ricerca che sembra ossessionarlo. Visitiamo al suo fianco le chiesette dell'entroterra ligure, famose o poco conosciute, ed esploriamo i loro tesori: quadri, affreschi, statue. A differenza di Galbiati però non sappiamo cosa cercare; possiamo solo seguirlo e ammirare al suo fianco l'avvicinarsi delle stagioni nella mite provincia ligure. Sentire il profumo dei pitosfori e del mare. Gustare le more selvatiche e i fichi.

L'architetto Galbiati non è l'unico forestiero che è arrivato a Ceriale. Don Amilcare Rotunno, è un boss della malavita pentito che nell'attesa del processo si rifugia nel piccolo paese ponentino protetto dai suoi gorilla e dalla polizia. Non è un caso quindi se strani omicidi scuotono la tranquilla esistenza degli abitanti del paese. La polizia continua senza sosta le sue indagi-

ni; l'ispettore Calcagno ritiene che il pentito pugliese e le sue guardie del corpo siano i sospettati perfetti, forse troppo.

Marco nel frattempo continua la sua ricerca conoscendo, durante la sua lunga permanenza nel paese, nuovi amici e vivendo un amore che pare impossibile.

Come spiegare però i killer che continuano a giungere nella tranquilla cittadina? La vittima designata è il pentito pugliese, come tutti pensano, o Marco nasconde qualcosa?

Nostra Signora degli Ulivi è un romanzo delicato, dipinto con i colori tenui e miti della bella riviera ligure.

L'autore, Maurizio Pupi Bracali, scrive un giallo ambientato nel modo reale di una cittadina come tante, lontano dai classici cliché stranieri e per questo ancora più originale e piacevole.

Questo romanzo è un affresco nella vita e nel passato di un uomo che, nelle numerose chiese che visita, sembra cercare, forse senza saperlo, la salvezza della sua anima.

Sara Stuani

Maurizio Pupi Bracali,  
*Nostra Signora degli Ulivi*,  
Ennepilibri, 2005, pp.102, euro  
13,20

## All'«Isola che non c'è» presentazione di «In alcune ore del giorno»

Domenica 26 marzo 2006 alle ore 18.00 a Pontinia (Latina) negli spazi della libreria «L'isola che non c'è» verrà accolto Luca Albanese, giovane autore, per la presentazione del suo ultimo libro «In alcune ore del giorno» (Ennepilibri 2005, collana editoriale npl - oltre gli schemi), con la lettura a due voci di alcuni brani da parte di Patrizia Passarelli e Nirys Pouscoulous e intrattenimento di chitarra classica.

Spiega Maria Di Girolamo titolare della libreria: «L'isola che non c'è» è sorta tre anni fa dall'esigenza di offrire uno spazio dove incontrarsi con i libri anche nella quotidianità di un piccolo e giovane paese di provincia. Pontinia è un paese dell'agro pontino di soli 70 anni, questa è la prima libreria della sua storia che guarda soprattutto a bambini e giovani per offrire loro un ambiente luminoso e ricco di scelta di titoli nel panorama librario italiano, stimolando interesse e attenzione anche attraverso l'offerta di eventi culturali: incontri con autori, allestimento di piccole mostre artistiche, letture rivolte a scolaresche, oppure letture a tema. Fedele al suo proposito di divenire un punto di incontro e di comunicazione, domenica 26 aprirà le porte alla presentazione del libro di Luca Albanese». **N.P.**



### In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

**Direttore responsabile:** Francesca Paglieri

**Proprietario ed editore:** Rinangelo Paglieri

**Sede della direzione:** Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

**Stampa:** Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia [www.ennepilibri.it](http://www.ennepilibri.it)

e-mail: [inpocherighe@libero.it](mailto:inpocherighe@libero.it) / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

**Progetto grafico e impaginazione:** Ennepilibri

**Hanno collaborato:** Fabio Barricalla, Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini,

Diana Piccardo, Anselmo Roveda, Sara Stuani

**Tiratura di questo numero:** 500 copie

**Distribuzione gratuita**

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

### OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Il 22 marzo si terrà la presentazione del Rapporto 2006 dell'Osservatorio AIE sull'editoria digitale, quest'anno dedicato ai Giovani e alle tecnologie. L'appuntamento si svolgerà a partire dalle 10.30 nella Sala Consiglio di Palazzo Turati a Milano (via Meravigli, 9/B). «Per la prima volta il rapporto sarà focalizzato sui consumi di contenuti editoriali, musicali, cinematografici attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici usati dai giovani tra i 10 e i 24 anni. Alla presentazione dei dati seguirà, come sempre, una tavola rotonda, quest'anno dedicata al tema "Contenuti digitali tra Ipod, Poadcast, Blog, Broadcast: quali trend?"», spiega Ivan Cecchini, direttore AIE. **D.P.**



# Premio «Giovane critica»

Un concorso bandito dall'associazione culturale "Marco Magnani" di Sassari

L'Associazione culturale Marco Magnani di Sassari, affiliata all'ARCI, bandisce un concorso nazionale per giovani critici d'arte contemporanea. Il limite d'età per la partecipazione è di 40 anni. Ecco il contenuto del bando.

Il concorso prevede la presentazione di un progetto per la realizzazione di una mostra d'arte contemporanea. Il critico curatore potrà scegliere se proporre una mostra personale o una mostra collettiva con un massimo di cinque artisti.

Il progetto dovrà essere corredato dal testo critico e dalle immagini su carta delle opere scelte per la mostra proposta, considerando un budget di produzione non superiore a 13 mila euro che comprende le seguenti voci di spesa: catalogo, allestimento, assicurazione e trasporto delle opere, viaggio e soggiorno del critico vincitore.

Sia il progetto che il testo critico dovranno essere redatti in italiano. Per il testo critico è previsto un massimo di novemila battute.

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 31 maggio 2006 e dovranno esse-

re indirizzati alla sede dell'Archi, Viale Umberto 119, 07100 Sassari.

La commissione esaminatrice, composta da Anne Alessandri, Giuliana Altea, Claudio Cerritelli, Salvatore Mannuzza e Caterina Ruju, si riunirà per esaminare gli elaborati nella prima settimana di giugno. Il premio per il progetto scelto dalla commissione consiste nella realizzazione della mostra nel mese di novembre 2006 a Sassari, nei locali dello spazio espositivo della "Frumentaria" e nella pubblicazione del catalogo in cui saranno inserite dieci immagini. L'associazione Marco Magnani si farà carico dei costi relativi al viaggio ed al soggiorno del critico curatore, dell'assicurazione e del trasporto delle opere, delle spese per l'allestimento della mostra e dei costi relativi alla pubblicità dell'evento e alla produzione del catalogo.

L'Associazione è nata a Sassari nel 2004 per proseguire il lavoro di Marco Magnani, critico e storico dell'arte scomparso nel 2003.

a cura della Redazione

## «Un'altra Italia» di Antonio Gesualdi

«Un'altra Italia», ovvero come risolvere la "questione centrale", è un'indagine ibrida, tra il giornalismo e critica scientifica, sulle famiglie e le mentalità degli italiani, presentate nel libro anche attraverso mappe tematiche e cartogrammi socio-politici.

Lo studio vuole rispondere ad alcune domande come: «Perché l'unità d'Italia si fa agganciando prima il Sud?», «Perché gli alleati, per liberare l'Italia dal fascismo e dal nazismo sbarcano al Sud?», «Perché nessuno parla della 'questione centrale' ma solo di quella meridionale o settentrionale?», «Chi ha votato a favore della Repubblica, del divorzio e dell'aborto?», «Perché in certe zone la disoccupazione è più alta e cosa alimenta la mafia?»

Gesualdi si avvale del

contributo di discipline quali l'antropologia, la politica, la statistica, l'economia, il giornalismo.

Curatore della prefazione è il giornalista Enrico Cisnetto mentre la postfazione critica e del professor Ilvo Diamanti.

Antonio Gesualdi, giornalista professionista, saggista, è laureato in Scienze politiche. È fondatore e direttore dell'agenzia di stampa Linea News e di @Nordest (www.anordest.it).

Ha già pubblicato tra gli altri: «Dio o Dioniso-valori e atteggiamenti dei vicentini negli anni novanta» e «Il nuovo Nordest - divulgazione e suggestioni su Dio, lavoro e famiglia del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino - Alto Adige/Sudtirolo».

N.P.  
Antonio Gesualdi,  
*Un'altra Italia*, Mazzanti Editori, 2006, euro 19.90

## «Temporale» a Genova

«Temporale» di August Strindberg è stato uno spettacolo tra i più celebri di Giorgio Strehler. Ora, il Piccolo Teatro di Milano lo ripropone in un allestimento, curato da Enrico D'Amato, da oggi 15 marzo fino al 26 marzo al Teatro della Corte - Ivo Chiesa. Interpreti principali sono Franco Graziosi, Giulia Lazzarini e Piero Maz-

zarella.

L'opera indaga i rapporti di coppia, attraverso l'incontro-scontro tra due ex coniugi che il fratello di lui ha fatto rincontrare in una sera d'estate nordica, mentre il cielo minaccioso annuncia l'arrivo di una metaforica tempesta. Scene di Ezio Frigerio, costumi di Franco Squarciapino e musiche di Fiorenzo Carpi.

## www.infinitestorie.it

www.infinitestorie.it è il portale del romanzo.

Nato dall'idea del gruppo editoriale Longanesi il sito offre una interessante navigazione nel mondo della produzione libraria. Il progetto è stato affidato alla direzione editoriale di Mario Biondi, romanziere, premio Campiello 1985, primo e-writer italiano (nel 1995 ha messo

online i primi libri) e ora anche primo e-editor, al quale la casa editrice Longanesi dà il supporto tecnico e logistico necessario.

A disposizione dell'utente sono messi il database del romanzo e il database delle librerie italiane per poter effettuare una comoda ricerca.

D.P.



AUTORI DI LIGURIA: In primo piano un poeta e le sue liriche in lingua genovese

# Guasoni e la ricerca della verità

Alessandro Guasoni è nato a Genova nel 1958, si occupa di astrologia, di esoterismo, di lingue e letterature minoritarie. Tra gli autori della poesia ligure contemporanea è oggi una delle voci più alte e compiute insieme al ventimigliese Andrea Capano e al lericino Paolo Bertolani.

Ha pubblicato in lingua genovese il dramma *Nuvie reusa a-o tramonto* (1983) e le raccolte poetiche *L'orto da madonnâ* (1981), *L'atra Zena* (Genova, 1992), *A pòula e a lunn-a* (Le Mani, Genova-Recco, 1997), *Carte da zeugo* (Prova d'Autore, Catania, 2003) e *Cantëgoe* (Prova d'Autore, Catania, 2005). Di imminente pubblicazione presso "Le Mani" un libro di narrativa: *Barcoìn - Sette racconti in lingua ligure*.

**Chi è Alessandro Guasoni, uomo e scrittore?**

«E chi può dire di conoscere veramente se stesso? Potrei definirmi un perenne liceale, sempre curioso di scoprire un punto di vista diverso da cui osservare il paesaggio o lo spirito di chi lo abita, poiché crede che dietro alle apparenze si nasconda una verità "altra", e che il mondo sia un grande libro cifrato in attesa di essere letto; sono uno che, nonostante

l'ambiente molto smaliziato e anche distratto che ci circonda, si commuove a guardare i tetti di Genova al tramonto, o Capo Mele che svanisce nella nebbia della sera. Io sono uno che "cerca" incessantemente, umilmente, segretamente, geloso dei propri sentimenti e delle proprie opinioni, che gli sono costate fatica. Ho in antipatia il conformismo, il passivo accodarsi alle opinioni prevalenti, il genuflettersi di fronte ai maîtres à penser. Odio la prepotenza con cui si propugnano idee non meditate, ma solo orecchiate e che, se anche fossero giuste, per ciò stesso passano dalla parte del torto. La buonanima di Vito Elio Petrucci, con cui non andavo quasi mai d'accordo, ebbe una volta a definirmi un ribelle tranquillo. Penso che sia ancora adesso una definizione azzeccata».

**Qual è il suo rapporto con la scrittura, cosa la spinge a scrivere?**

«Mi spinge a scrivere la ricerca della verità; la scrittura, produttrice di metafore, è essa stessa

una metafora della vita, è un viaggio che compiamo prima di tutto in noi stessi. Sono persuaso che anche lo scrittore realista, naturalista, non faccia che esplorare la propria interiorità, proiettata sul mondo esterno.

Tuttavia, trent'anni fa e più, quando ho iniziato a scrivere, avevo solamente l'intenzione di assicurare una certa durata ai suoni, alle parole, alle immagini della mia infanzia e della mia gente; non volevo dimenticare:

senza rendermene bene conto, già allora scrivevo per vincere la paura della morte. Ho finito per dedicare tutta la mia esistenza al tentativo, certo utopistico, di tenere in vita i morti, attraverso la loro lingua, testimonianza della vita di perdute generazioni. Ma credo che le uniche battaglie che vale la pena di combattere siano quelle perdute in partenza».

**Può raccontarci la sua Liguria: come entra nei testi e come informa l'immaginario dell'autore?**

«A dispetto delle premesse, la

Liguria entra nei miei testi solo di sbieco; c'è il paesaggio come metafora, ma qualsiasi altro paesaggio potrebbe essere fonte di ispirazione; il messaggio della letteratura è necessariamente universale e una poesia valida in una lingua sola non è poesia. Tuttavia, in letteratura si compie un miracolo: un messaggio per sua natura rivolto a tutti può esprimersi soltanto per mezzo di quanto vi è di più legato ad uno spazio, ad un tempo e ad un popolo ben preciso: ossia per mezzo della lingua, e sarà tanto più efficace quanto più caratterizzato da quegli idiomatismi, che lo rendono unico. Il mio desiderio sarebbe di costruire una poesia totalmente astratta, di rigore matematico, ma perfettamente ligure nel linguaggio. Per quanto riguarda la narrativa, può esserci maggiore libertà di inventare, di cucire insieme realtà e mondi diversi; mi piace l'idea di far convergere idee lontane fra loro nella misconosciuta cultura di espressione ligure: la sua secolare vitalità può consentire ancora questo singolare equilibrio tra l'antico e il moderno, l'estremamente lontano e la più intima vicinanza».

Anselmo Roveda



Alessandro Guasoni

## TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

### Anteprima internazionale dei Les Ballets de Monte-Carlo

Oggi mercoledì 15 marzo alle ore 20.30, giovedì 16 alle 15.30, venerdì 17 alle 20.30 e sabato 18 alle ore 20.30 si esibiranno al Carlo Felice di Genova *Les Ballets de Monte-Carlo* nel nuovo balletto di Maillot da *Il sogno di una notte di mezza estate*.

Grazie al suo fascino il nuovo balletto del coreografo e direttore della compagnia Jean Christophe Maillot ha conquistato la platea del Principato di Monaco nel dicembre del 2005. Il Teatro Carlo Felice acco-

glie i danzatori francesi in debutto nazionale, mettendo a disposizione la propria orchestra e il proprio coro, adatti alle notevoli musiche che Felix Mendelssohn-Bartholdy scrisse per la messa in scena di una delle più famose commedie di William Shakespeare, qui combinate con quelle contemporanee particolarmente ritmate di Daniel Teruggi, specialista di computer music, e di Bertrand Maillot, percussionista classico, jazz e pop.

«Come sempre Maillot mette in scena la danza classica, rigorosamente sulle punte, creandole un mondo assolutamente attuale, fino a permettere al folletto Puck, che tiene insieme le storie di amori, di sogni e di magie (o magie d'amore in sogno?), di andarsene in giro su una silenziosa ruota a motore. Una delle più felici creazioni della danza classica di oggi, novità assoluta per l'Italia e il mondo», spiegano gli organizzatori.

F.P.